

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE COPIA

N° 112 del 16-11-2017

OGGETTO: Quantificazione delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017 - Presa d'atto e linea guida alla delegazione trattante di parte pubblica.

L'anno duemiladiciassette il giorno SPATEI del mese di NOVEMBRE alle ore 17,45 nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Rag. Francesco Cacciatore nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti:

N.Ord.	COGNOME E NOME	CARICA	Presente	Assente
1	CACCIATORE Francesco	Sindaco	x	
2	SCHILLACI Ignazio	Assessore	✓	
3	FERRARO Giovanna	"	✓	
4	REINA Pietro Filippo	"	✓	
5	TRAINA TITO Calogero	"	✓	
		TOTALE	5	

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Rosalia Giacchino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che ai sensi dell'art.53 della legge 8/06/1990, recepita dalla L.R.n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere - favorevole;
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere - favorevole;

Vista l'attestazione della regolare copertura finanziaria resa ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge n.142/90, recepita dalla L.R. n.48/91;

Vista la proposta di deliberazione presentata dalla Responsabile Ufficio Personale, che qui di seguito integralmente si trascrive.

Visto che, in applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, il responsabile del servizio ha dato corso alla quantificazione delle risorse da destinare, con effetto dal 1° gennaio 2017, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate), quantificate in **63.295,77 Euro**;

Visto il contratto decentrato integrativo stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1° aprile 1999, concernente l'integrazione delle risorse di cui trattasi, anche in relazione al disposto dell'art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre 2001;

Visti gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22 gennaio 2004;

Vista la dichiarazione congiunta n. 14;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. sottoscritto il 9 maggio 2006, e la dichiarazione congiunta n. 4;

Dato atto che la spesa come sopra quantificata è compatibile con le previsioni inserite a bilancio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

Rilevato che ai sensi dell'art.9 comma 2bis del D.L. n.78/2010 nel testo coordinato con la legge di conversione n.122/2010, modificato dall'art.1 comma 456 della legge 147/2013 che testualmente recita: " *a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio al personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*". Al medesimo comma è aggiunto " *a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dello stesso periodo* ";

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto che il fondo da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate), viene quantificato, con effetto dal 1° gennaio 2017, in complessivi **€ 63.295,77**;
2. Il prospetto di quantificazione del fondo, in premessa richiamato, è allegato alla presente proposta, sotto le lettere "A" per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che l'utilizzo delle risorse come sopra quantificate formerà oggetto di successivi separati provvedimenti, nel rispetto delle norme dettate dall'art. 17 del C.C.N.L. sottoscritto il 1° aprile 1999 e dai CC. CC.NN.L. sottoscritti rispettivamente il 22 gennaio 2004 ed il 9 maggio 2006.

4. Di impartire alla delegazione trattante di parte pubblica le seguenti indicazioni di massima:

- prioritariamente corrispondere ai dipendenti le indennità di turno, festivo, rischio, disaggio, reperibilità e maneggio valori al ricorrere dei presupposti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, ex art.17 comma 2 lett.d) ed e) del CCNL 1.04.1999 e s.m.i.;
corrispondere ai dipendenti inquadrati in Cat.D, C e B, non incaricati di posizione organizzativa, le indennità di responsabilità di cui all'art.17 comma 2 lett.f) del CCNL 1.04.1999;
- Corrispondere al dipendente inquadrato in Cat."B" addetto al protocollo l'indennità di cui all'art.17 comma 2 lett.i) del CCNL 1.04.1999 e s.m.i.;
- Destinare la rimanente quota del fondo alla produttività del personale e al miglioramento quali-quantitativo dei servizi, secondo i principi sanciti dalla contrattazione collettiva nazionale e in particolare dall'art.5 del CCNL del 31/7/2009 che testualmente impone:
"In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività" e secondo i criteri valutazione permanente del personale, stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 25/03/2013, a seguito di contrattazione decentrata, che in particolare distinguono la produttività in quota individuale 60% e in quota Area 40%;
- Destinare la quota di produttività di Area (40%) collegata alla programmazione operativa prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi che richiedono o hanno richiesto, l'impiego di risorse umane anche oltre l'ordinario orario di servizio:

- Con separata ed unanime votazione la Giunta Comunale delibera di rendere la presente immediatamente esecutiva.



COMUNE DI S.STEFANO QUISQUINA

Provincia di Agrigento

UFFICIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Proposta di Deliberazione

OGGETTO: Quantificazione delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017 - Presa d'atto e linea guida alla delegazione trattante di parte pubblica.

Visto che, in applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, il responsabile del servizio ha dato corso alla quantificazione delle risorse da destinare, con effetto dal 1° gennaio 2017, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate), quantificate in **63295,77 Euro**;

Visto il contratto decentrato integrativo stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1° aprile 1999, concernente l'integrazione delle risorse di cui trattasi, anche in relazione al disposto dell'art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre 2001;

Visti gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22 gennaio 2004;

Vista la dichiarazione congiunta n. 14;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. sottoscritto il 9 maggio 2006, e la dichiarazione congiunta n. 4;

Dato atto che la spesa come sopra quantificata è compatibile con le previsioni inserite a bilancio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

Rilevato che ai sensi dell'art.9 comma 2bis del D.L. n.78/2010 nel testo coordinato con la legge di conversione n.122/2010, modificato dall'art.1 comma 456 della legge 147/2013 che testualmente recita: "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio al personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio". Al medesimo comma è aggiunto "a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dello stesso periodo";

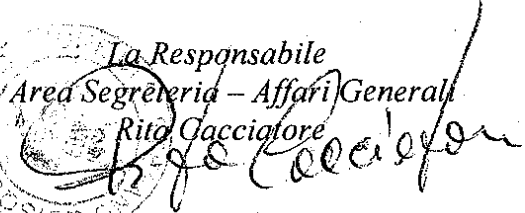

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;

Visto lo statuto comunale;

PROPONE

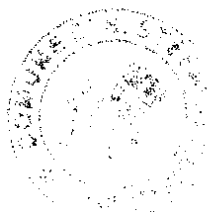
1. Di prendere atto che il fondo da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per produttività (risorse decentrate), viene quantificato, con effetto dal 1° gennaio 2017, in complessivi € 63.295,77;
2. Il prospetto di quantificazione del fondo, in premessa richiamato, è allegato alla presente proposta sotto le lettere "A" per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che l'utilizzo delle risorse come sopra quantificate formerà oggetto di successivi separati provvedimenti, nel rispetto delle norme dettate dall'art. 17 del C.C.N.L. sottoscritto il 1° aprile 1999, e dai CC.CC.NN.L. sottoscritti rispettivamente, il 22 gennaio 2004 ed il 9 maggio 2006.

La Responsabile
Area Segreteria - Affari Generali
Rita Cacciatore



PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE N. 142/1990, NEL TESTO RECEPITO DALLA L.R. N. 48/1991, COME MODIFICATO DALL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30 DEL 23/12/2000.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DELL'AREA

[Handwritten signature]

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

[Handwritten signature]

IL SINDACO

F.to: F. Cacciatore

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: I. Schillaci

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa Rosalia Giacchino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S.Stefano Quisquina, li 16-11-2017



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio per 15 giorni con decorrenza dal ___ / ___ / ___

S.Stefano Quisquina, li ___ / ___ / ___

IL MESSO COMUNALE

F.to: G. Ficarella

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa Rosalia Giacchino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione

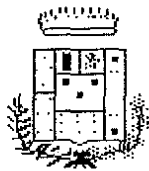
E' DIVENTATA ESECUTIVA:

<input checked="" type="checkbox"/>	ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
-------------------------------------	---

S.Stefano Quisquina, li 16-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa Rosalia Giacchino



COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Tel. (0922) 982595- 982066- 982296- 989671 - Fax (0922) 989341 - CF:80003390848

**QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2017**

**A) Risorse avente carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003
secondo la precedente disciplina contrattuale**

- 1) Risorse già quantificate, per l'anno 1998, in applicazione dell'art.31, comma 1 del
C.C.N.L. 06.07.1995:..... €. 69.721,68
- 1a) a detrarre le somme destinate nell'anno 1998, per il lavoro straordinario ai sensi
dell'art.31, comma 2, lettera a) del C.C.N.L.06.07.1995 (art.14 C.C.N.L. 1.4.1999 €. 41.720,53
- 1b) differenza da destinare alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività art.15 c.1, lettera a) del C.C.N.L 1.04.1999) (1 -1a) €. 28.001,15
- 2) Risorse aggiuntive destinate nel 2000 al trattamento economico Accessorio
ai sensi art.32 del CCN L 06/07/95 e dell'art.3 del CCNL 16/07/96 - max 1,15%
monte salari 99 (€1.167.474,82 x 1,15%) €. 13.425,96
- 3) Compensi per lavoro straordinario destinati, nell' anno 1998, al personale delle ex
Qualifiche VII e VIII che risultato beneficiario della retribuzione di posizione €. 5.120,50
- 4) Incremento 0,25% monte salari 1995 (€. 1.120.438,49 x 0,25) €. 2.801,10
- 5) Insieme delle risorse già destinate nell'anno 1998 al L . E .D. al personale in servizio
anno 1999 nelle percentuali massime aggiornate €. 14.202,56
- 6) attivazione di nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad
accrescimento di quelli esistenti. Determinazione dei maggiori oneri per salario
accessorio nei limiti della capacità di bilancio (art. 15, c.5, C. C. N. L . 01.04.1999) .€. 5.000,00
- 7) Incremento fondo di cui all' art. 15 del CCNL 01/04/1999 dell' 1,1 % monte salari

2000 meno quota relativa dirigenza o	€. 12.673,61
8) Incremento risorse decentrate previste dall'art.31 comma 2 del CCNL biennio 2002/2003, di un importo pari allo 0,62 del monte salari esclusa la dirigenza riferita all'anno 2001.....	€. 7.052,55
9) risparmi di gestione risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente già destinati nell' anno 1998 secondo la disciplina degli artt.32 C. C. N .L.06.07 .1995 e 3 C.C.N.L.16.07.1996 (art. 15 c.1, lettera c) del C.C.N.L. 01.04.1999.....	€. 8.708,10
10) Incremento risorse decentrate previsto dall'art. 33 comma 5 del C.C.N.L. del 2004 pari alle quote indennità di comparto a seguito di cessazione di servizio	€. 1.795,20
11) Incremento risorse decentrate previsto dall'art. 34 comma 4 del C.C.N.L. del 2004 pari alle progressioni economiche orizzontale del personale cessato dal servizio	€. 8.315,42
12) a detrarre le somme delle risorse stabili destinate al trattamento accessorio del personale cessato nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D. 78/2010	€. 773,88
13) a detrarre le somme delle risorse stabili destinate al trattamento accessorio del personale cessato negli anni 2011/2014, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.78/2010	<u>€. 5.588,00*</u>
14) a detrarre le somme delle risorse stabili destinate al trattamento accessorio del personale cessato nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.78/2010	<u>€. 6.591,79**</u>
Totale Risorse invariabili	<u>€. 94.142,68</u>

*Considerato che :

- nell'anno 2011 si è registrato il collocamento in quiescenza di n. 1 categoria D vice comandante della Polizia Municipale, con decorrenza dall'01/06/2011;
 - che detto dipendente, incaricato di posizione organizzativa, incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C.N.L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 4.058,51;
 - che ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs.vo n. 78/2010, si deve procedere alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni dell'anno precedente;
 - che nell'anno 2012 si è proceduto all'assunzione di n. 3 unità, di cui n.1 assistente sociale categoria D, con contratto a tempo parziale, a n. 18 ore settimanali, che ha ricoperto il posto di nuova istituzione, inserito in dotazione organica giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 11/12/2009 ;
 - che in seguito alla Deliberazione di Giunta n. 78 del 11/12/2009, ed alla conseguente attivazione del nuovo servizio relativo alle mansioni dell'assistente sociale, prima assicurato tramite il ricorso a professionalità esterne, non si è proceduto all'incremento del fondo;
 - che pertanto si può procedere alla parziale compensazione tra le somme che andrebbero decurtate in seguito alla cessazione di n. 1 unità di categoria D., quantificati in €. 4.058,51 e l'incremento conseguente alla previsione del nuovo posto in dotazione organica, part time di categoria D, e pertanto dimezzato in €. 2.029,25
- Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.78/2010 convertito in legge n. 122/2010 si fa presente quanto segue:
nell'anno 2013 si è registrato il collocamento in quiescenza di n. 1 categoria B protocollista, con decorrenza

dall'01/01/2013, il quale incidere sul Fondo ex art. 15 del C.C.,N.L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 1.461,39;

- nell'anno 2013 si è registrato il decesso, nel mese di agosto, di n. 1 categoria C , istruttore amministrativo, il quale incidere sul Fondo ex art. 15 del C.C.,N.L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 2.097,36 ;

** - nell'anno 2015 si è registrato il collocamento in quiescenza del personale di seguito indicato:

- n. 1 categoria B 5, con qualifica di esecutore, con decorrenza dal 01/03/2015 il quale incidere sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 471,60

- n. 1 categoria D 6, con qualifica di istruttore direttivo, con decorrenza dal 01/07/2015 il quale incidere sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 4.961,11;

- n. 1 categoria C 5, con qualifica di istruttore amministrativo, con decorrenza dal 01/10/2015 il quale incidere sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 2.097,36.

- Ai sensi del comma 221 della legge di stabilità 2016 , legge 28 dicembre 2015 n. 208, il Fondo deve essere incrementato della somma di €. 938,28 limitatamente all'indennità di comparto per l'assunzione nell'anno 2016 di una dipendente di categoria A , con qualifica di operatore, part -time a 18 ore settimanali e nell'anno 2017 di un dipendente di categoria C1 con qualifica di agente di polizia municipale

- che ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs.vo n. 78/2010, e del comma 221 legge n.208/2015 si deve procedere alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni dell'anno precedente per un totale complessivo di €. 11.729,79;

INCREMENTO DELLE RISORSE CON IMPORTI AVENTI CARATTERISTICHE

DI EVENTUALITÀ E DI VARIABILITÀ

- 1) Eventuali integrazioni di fondi, in sede di contrattazione decentrata, a decorrere dall' 1/4/1999. Sino ad un massimo dell' 1,2% del monte salari 1997, in presenza, comunque, della sussistenza, nel bilancio, della relativa capacità di spesa (art.15,c.2 C. C. N . L . 01.04.1999€ . 8.534,96
- 2) Maggiori SGATE 2015.....€ . 371,71

Totale Risorse variabili € 8.906,67

TOTALE € 103.049,35

Destinazione risorse parte stabile:

2^ Progressione orizzontale	€ . 9.319,56
3^ Progressione Orizzontale	€ . 9.163,12
4^ Progressione orizzontale anno 2010	€ . 5.699,82
Indennità di comparto 2017	<u>€ . 15.571,08</u>
Totale	€ 39.753,58

Totale risorse trattamento accessorio anno 2017 € . 63.295,77

Parte stabile € . 54.389,10

Parte variabile € . 8.906,67

Totale complessivo € . 63.295,77

Santo Stefano Quisquina 8 marzo 2017



La Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Mortellaro Vincenza



Comune di Santo Stefano Quisquina

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Tel. (0922) 982595 - 982066 - 982296 - 989671 - Fax (0922) 989341

CF.: 80003390848 - P IVA 02350240848

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2017

• LE RISORSE

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate disciplinato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 01/04/1999 e dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22.1.2004 e dall'art. 4 del CCNL del 9/5/2006; tale disciplina definisce le modalità di costituzione del fondo.

Le citate norme, oltre ad individuare i così detti canali di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004).

In particolare l'articolo 31 comma 2 del contratto specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Oltre alle due categorie sopra descritte, nell'ambito del fondo risorse decentrate, sono poste in evidenza anche le così dette *risorse a residuo*, cioè le risorse previste sul fondo dell'anno precedente che in concreto non sono state utilizzate, oppure risorse derivate da risparmi non stabili della gestione corrente del fondo PEO.

• LE RELAZIONI SINDACALI E IL FONDO RISORSE DECENTRATE

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina negli articoli 4 e 5 del CCNL 1 aprile 1999, come modificati dalle norme del capo I del CCNL 2004. In particolare dalle citate norme si può dedurre che solo la destinazione e la ripartizione delle risorse esistenti sul fondo è oggetto di contrattazione decentrata integrativa fra l'amministrazione, le OO.SS. e la RSU dell'ente, mentre la quantificazione delle risorse e la conseguente costituzione del fondo, sono assunte autonomamente ed unilateralmente dall'amministrazione.

• LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

1. LA PARTE STABILE DEL FONDO

Al fine di dare compiuta informazione, qui di seguito si espongono tutte le voci in entrata che costituiscono la parte stabile del fondo:

1) Articolo 15 comma 1 lettera a) prima parte del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari al valore dei fondi costituiti nel 1998 ai sensi degli articoli 31, comma 2, lettere b), c), d), e) del CCNL 6.7.1995: euro **69.721,68** (ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004; le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi)

1a) a detrarre le somme destinate nell'anno 1998, per il lavoro straordinario ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera a) del C.C.N.L. 06/07/1995 (art. 14 del C.C.N.L. 01/04/1999 : euro **41.720,53**;

1b) differenza da destinare alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività art. 15, comma 1, lettera a) del C.C.N.L. del 01/04/1999 (1 - 1a) : euro **28.001,15**

2) Articolo 15 comma 1 lettera a) seconda parte del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse di cui alla lettera a) dell'articolo 31 comma 2 CCNL 1995 destinate al personale delle ex VII ed VIII qualifiche funzionali a cui sono stati affidati gli incarichi di posizione organizzativa: euro **5.120,50** (ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi)

3) Incremento dello 0,25% del monte salari del 1995 pari ad euro **2.801,10** ($1.120.438,49 \times 0,25\%$);

4) Insieme delle risorse già destinate nell'anno 1998 al L.E.D. al personale in servizio anno 1999 nelle percentuali massime aggiornate euro **14.202,56**;

5) Articolo 15 comma 1 lettera b) del CCNL 1 aprile 1999, il quale prevede di iscrivere una somma pari al valore delle risorse aggiunte sul fondo 1998 ai sensi dell'articolo 32 del CCNL del 6 luglio 1995 e ai sensi dell'articolo 3 del CCNL del 16 luglio 1997: euro **13.425,96** (ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi).

6) Attivazione di nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad accrescimento di quelli esistenti. Determinazione dei maggiori oneri per salario accessorio nei limiti della capacità di bilancio (art. 15, comma 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999): euro **5.000,00**;

7) Articolo 4 comma 1 CCNL 5 ottobre 2001, il quale prevede di iscrivere una somma pari al 1,1% del monte salari 1999: euro **12.673,61** (ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi); il monte salari dell'anno 1999 (esclusa la quota dei dirigenti) è pari ad euro 1.152.146,36.8

8) Articolo 32 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede di iscrivere una somma pari allo 0,62% del monte salari 2001 (esclusa la quota dei dirigenti): euro **7.052,55** (ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, le risorse iscritte sul fondo 2003 a tale scopo sono confermate negli anni successivi); il monte salari 2001 è pari ad euro 1.137.508,06.

9) Risparmi di gestione risultanti dal Conto consuntivo dell'esercizio precedente già destinati nell'anno 1998 secondo la disciplina degli articoli 32 del C.C.N.L. del 06/07/1995 e 3 del C.C.N.L. del 16/07/1996 (art. 15 comma 1 lettera c) del C.C.N.L. del 01/04/1999: euro **8.708,10**;

10) Articolo 33 comma 5 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, il quale prevede che le quote dell'indennità di comparto di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31, comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti: euro **1.795,20** (allegato 5);

11) Articolo 34 comma 4 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, il quale prevede che gli importi fruiti per la progressione economica orizzontale del personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia riclassificate nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali: euro **8.315,42**

12) Ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, che testualmente recita " a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio al personale, anche di

livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio". Al medesimo comma è aggiunto "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dello stesso periodo". Risulta necessario decurtare le somme delle risorse stabili destinate al trattamento accessorio del personale cessato nell'anno 2010 (rateo delle progressioni orizzontali del dipendente Sig. Collura Salvatore in quiescenza dal 01/07/2010, progressioni che non possono essere attribuite ad altri soggetti per il triennio 2011/2013) : €. 773,88

- 13) Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.78/2010 convertito in legge n. 122/2010 si fa presente quanto segue:
- che ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs.vo n. 78/2010, si deve procedere alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni dell'anno precedente;
 - che nell'anno 2012 si è proceduto all'assunzione di n. 3 unità, di cui n. 1 assistente sociale categoria D, con contratto a tempo parziale, a n. 18 ore settimanali, che ha ricoperto il posto di nuova istituzione, inserito in dotazione organica giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 11/12/2009;
 - che in seguito alla Deliberazione di Giunta n. 78 del 11/12/2009, ed alla conseguente attivazione del nuovo servizio relativo alle mansioni dell'assistente sociale, prima assicurato tramite il ricorso a professionalità esterne, non si è proceduto all'incremento del fondo;
 - che pertanto si può procedere alla parziale compensazione tra le somme che andrebbero decurtate in seguito alla cessazione di n. 1 unità di categoria D., quantificati in €. 4.058,51 e l'incremento conseguente alla previsione del nuovo posto in dotazione organica, part time di categoria D, e pertanto dimezzato in €. 2.029,25.
- Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.78/2010 convertito in legge n. 122/2010 si fa presente quanto segue:
- nell'anno 2013 si è registrato il collocamento in quiescenza di n. 1 categoria B protocollista, con decorrenza all'01/01/2013, il quale incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 1.461,39;
 - nell'anno 2013 si è registrato il decesso, nel mese di agosto, di n. 1 categoria C, istruttore amministrativo, il quale incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 2.097,36;
 - nell'anno 2015 si è registrato il collocamento in quiescenza del personale di seguito indicato:
 - n. 1 categoria B 5, con qualifica di esecutore, con decorrenza dal 01/03/2015 il quale incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 471,60
 - n. 1 categoria D 6, con qualifica di istruttore direttivo, con decorrenza dal 01/07/2015 il quale incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 4.961,11;
 - n. 1 categoria C 5, con qualifica di istruttore amministrativo, con decorrenza dal 01/10/2015 il quale incideva sul Fondo ex art. 15 del C.C. N. L. 01/04/99, limitatamente alle progressioni orizzontali e alle indennità di comparto, complessivamente per €. 2.097,36.
- Ai sensi del comma 221 della legge di stabilità 2016 , legge 28 dicembre 2015 n. 208, il Fondo deve essere incrementato della somma di €. 938,28 limitatamente all'indennità di comparto per l'assunzione nell'anno 2016 di una dipendente di categoria A , con qualifica di operatore, part -time a 18 ore settimanali e nell'anno 2017 di un dipendente di categoria C1 con qualifica di agente di polizia municipale
- Pertanto ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs. vo n. 78/2010, , e del comma 221 legge n.208/2015 si deve procedere alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni dell'anno precedente per

un totale complessivo di €. 11.729,79;

Sommando tutti i valori delle singole voci, sopra riportate in neretto, il totale dei finanziamenti stabili è pari a euro € 94.142,68. Tale valore complessivo è utilizzabile a copertura degli impieghi stabili.

□ **GLI IMPIEGHI STABILI**

Gli impieghi stabili sono, appunto, quelli che impegnano stabilmente il fondo risorse decentrate fino a quando il personale che gode dei relativi trattamenti non cessa dal servizio. Tali impieghi possono essere finanziati esclusivamente con risorse della parte stabile del fondo. Di seguito viene riportato l'elenco degli impieghi stabili.

1) Articolo 34 commi 1 e 3 del CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate alle progressioni economico - orizzontali in essere alla data del 1 gennaio 2017: € 18.482,68. Il dettaglio della spesa per le progressioni orizzontali è specificato nell'allegato 2 e 3 relativo al fondo per le progressioni orizzontali.

2) Articolo 33 comma 4 lettera c) CCNL 22 gennaio 2004; risorse destinate all'indennità di comparto anno 2017: € 15.571,08 (allegato 1)

3) Progressioni orizzontali dell'anno 2017: € 5.699,82 (allegato 4)

Il totale degli impieghi stabili da finanziare con le risorse della parte stabile del fondo ammontano ad € 39.753,58. Sottratto il valore complessivo degli impieghi stabili, ciò che rimane è la quota delle risorse stabili a disposizione della contrattazione decentrata.

La quota di risorse stabili a disposizione della contrattazione decentrata ammonta ad € 54.389,10

• **LA PARTE VARIABILE DEL FONDO E LE RISORSE A RESIDUO**

Qui di seguito si espongono le voci di entrata che compongono la parte variabile del fondo 2017:

1) Articolo 15 comma 1 lettera e) del CCNL 1 aprile 1999; tale norma prevedeva la possibilità di destinare una quota di risparmi derivanti dalle trasformazione dei rapporti a tempo pieno in rapporti part time alla parte variabile del fondo; l'articolo 73 della legge 133/2008 ha eliminato tale possibilità per le amministrazioni statali; l'interpretazione prevalente, nonostante il tenore dell'articolo 39 comma 27 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, ritiene che l'effetto dell'articolo 73 citato si estenda anche agli enti locali; pertanto, stante il valore minimo delle risorse fino ad ora iscritte su questo canale, l'amministrazione si adegua alla interpretazione prevalente: € 0.

2) Articolo 15 comma 2 del CCNL 1 aprile 1999 tale norma prevede la possibilità di destinare ai progetti a cui è collegata la produttività collettiva e/o individuale finalizzata al miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi una somma non superiore all'1,2% del monte salari 1997 (esclusa la quota della dirigenza): euro € 11.291,75 di cui € 8.534,96 destinato alla produttività e € 2.756,79 quali oneri previdenziali ed assistenziali;

3) Economie anno 2010 (art. 31 C.C.N.L. 22/01/2004 e art. 17, comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999) : € 0,00

4) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale € 0.

5) Maggiori oneri servizio SGATE per gli anni 2015 € 371,71 comprensivo di oneri a carico ente.

Il totale delle risorse variabili iscritte sul fondo ammontano ad € 8.906,67 comprensivo di oneri a carico ente.

RISORSE INVARIABILI

€ 54.389,10

RISORSE VARIABILI

€ 8.906,67

TOTALE

€ 63.295,77

Santo Stefano Quisquina 8 marzo 2017



La Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Mortellaro Vincenza

• **COPERTURA FINANZIARIA**

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti sul bilancio di previsione 2017. Essa va valutata sulla base della spesa complessiva del fondo per le risorse decentrate incentivante che ammonta complessivamente a €. 63.295,77

A tale valore si aggiungono contributi obbligatori per il 23,80% €. 15.064,39 ed €. 5.380,14 IRAP per un totale di €. 20.444,53.

Tali importi trovano copertura finanziaria nello stanziamento dei seguenti capitoli:

CAPITOLO	ARTICOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
10180104	1	Fondo miglioramento efficienza servizi	€. 63.295,77
10180101	1	Oneri prev. ed assist. sul fondo 23,80%	€. 15.064,93
10180701	1	Irap su Fondo	€. 5.380,14
		TOTALE	€. 83.740,84

Santo Stefano Quisquina 8 marzo 2017

La Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Mortellaro Vincenza.

